

VERBALE RIUNIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE 27 GIUGNO 2005

Presso la sede del Consorzio in Villa Burba a Rho si è riunito il Consiglio di Amministrazione.

Presenti: Maurizio Lozza Presidente, Alessandro Provini Vice-presidente, Fabio Barlassina Consigliere, Anna Maria Bergomi Consigliere, Ettore Cibelli Consigliere, Gianfranco Picerno Consigliere.

Il Sig. Lozza, presidente, constatato che i consiglieri presenti raggiungono il numero legale, nomina segretario della seduta il sig. Gianni Stefanini e dichiara la riunione validamente costituita.

O.D.G.

1. Resoconto Assemblea di bilancio del 23-6-2005;
2. Analisi della bozza di accordo con la rappresentanza sindacale per il personale atipico;
3. Prima indicazione dei progetti di sviluppo del Consorzio;
4. Assunzione a tempo determinato di un'operatrice amministrativa (trasformazione di un contratto atipico).

Lozza presenta ai Consiglieri il Dr. Carlo Tagliabue, componente del collegio dei Revisori dei conti presente all'incontro. Nel contempo ricorda ai Consiglieri le norme ed i criteri che attengono alla obbligatorietà di tale presenza e dà inizio all'incontro.

Resoconto Assemblea del 23-06-2005

Lozza mette al corrente i Consiglieri sull'andamento dell'Assemblea sottolineando in particolare che dai diversi interventi si può evincere che le attività economiche devono essere finalizzate a nuovi investimenti e non a coprire i disavanzi delle attività istituzionali.

Ciò significa che la contribuzione dei Comuni dovrà coprire interamente il fabbisogno economico.

L'altro elemento sottolineato dal Presidente è l'impiego del contributo provinciale per aumentare le stazioni internet nelle biblioteche. Alcuni amministratori nel corso dell'Assemblea hanno espresso dubbi e perplessità.

Infine il Presidente sottolinea il dibattito avvenuto in Assemblea sulla valutazione e nuova definizione dei parametri di valutazione di efficacia dei Sistemi.

Cibelli sottolinea i diversi gradi di responsabilità nella gestione del Consorzio chiarendo che l'intervento diretto sul bilancio e sui conti spetta al Direttore e non può essere imputato al Consiglio. La responsabilità del Consiglio è di orientamento e di indirizzo. Esprime poi qualche dubbio sul consenso dei bibliotecari al progetto di impiego del contributo provinciale anche alla luce delle dichiarazioni dell'Assessore di Arese.

Picerno riprende i concetti espressi da Cibelli manifestando così la stessa opinione.

Lozza riflettendo sulle considerazioni espresse dai due Consiglieri, illustra quali saranno i punti da affrontare al rientro della pausa estiva mettendo l'accento ancora una volta sulla linea che il Consiglio dovrà tenere.

Progetti di sviluppo

Lozza illustra innanzitutto al Consiglio le problematiche legate al finanziamento provinciale; la prima questione riguarda l'installazione delle macchine: per i Comuni che non hanno stipulato un contratto di Assistenza con il Consorzio, quest'ultimo provvederà a far recapitare il materiale ed il Comune all'installazione della macchina, per gli altri l'installazione verrà effettuata direttamente dal Consorzio accollandosene tutti i costi.

L'altra questione importante è che questi nuovi computer non dovranno andare a sostituire delle macchine già presenti nelle biblioteche.

Stefanini a questo punto illustra ai Consiglieri l'intenzione di far coincidere questo progetto con quello di "leggere in tutti i sensi", in quanto, per questa iniziativa di promozione alla lettura è prevista la navigazione internet gratuita per i mesi che vanno da Settembre a Dicembre.

Picerno coglie l'occasione per far notare che iniziative come queste vengono approvate dall'Assemblea Consortile, e poi nella pratica i Comuni non aderiscono come, ad esempio, è successo nel caso della Pubblicità.

Considerati, poi, i diversi punti in discussione il Consiglio ritiene di rinviare una discussione più organica sui progetti a più lungo termine in un prossimo incontro.

Situazione contratti atipici.

Lozza introduce l'argomento riassumendo le ipotesi prese in considerazione fino ad oggi ed illustra la bozza di accordo concordata con il sindacato per regolarizzare queste figure lavorative.

Le richieste avanzate propongono come punti saldi un minimo livello di retribuzione ed alcune sicurezze riguardo la stabilità lavorativa.

Stefanini prosegue l'intervento del Presidente premettendo che il Consorzio è una società di servizi e quindi il personale è un patrimonio importante.

Chiarisce alcuni dubbi espressi dai Consiglieri spiegando che le condizioni economiche contrattate singolarmente con i lavoratori, sono stabilite in base alle risorse che i Comuni riconoscono al Consorzio per i servizi di reference.

Prosegue sollecitando il Consiglio ad informare i Comuni sulla posizione che il Consorzio assume nei confronti dei lavoratori atipici, in modo tale da metterli al corrente su come le persone che lavorano per un'ottimizzazione delle loro attività vengono tutelate.

A questo punto viene analizzata la bozza dei contratti atipici presentata dal sindacato.

Uno dei punti principali dell'accordo, riguarda la creazione di una tabella standardizzata sulle figure dei lavoratori stabilendo così un minimo salariale.

Le riflessioni del Consiglio sono sulle retribuzioni, sui tempi della durata dei contratti, ribadendo il discorso che il contratto di CO.CO.CO. è principalmente individuale e non collettivo.

Lozza e Stefanini illustrano le diverse categorie dei CO.CO.CO. presenti al Consorzio.

Dopo approfondito dibattito il Consiglio chiede al presidente ed al direttore di organizzare un prossimo incontro in cui possa essere invitato un esperto per valutare la bozza di accordo e verificare quanto sia coerente con la legge. Il Consiglio chiede, pertanto, di rinviare la firma dell'accordo con il sindacato.

Assunzione a tempo determinato di un'operatrice amministrativa (trasformazione di un contratto atipico).

Nel corso del dibattito sul punto 3 il direttore sottolinea che negli incontri con il sindacato è emersa la necessità di trasformare una figura da incarico Co.Co.Co. a dipendente: si tratta di Danila Mauri, incaricata da oltre due anni del supporto dei servizi di segreteria. Nell'ambito delle analisi sulle posizioni di lavoro impiegate con i contratti atipici si è evidenziato che questa figura opera su funzioni delegate e non economiche e con attività stabili e continue. Il direttore, propone, pertanto, la trasformazione del contratto da Co.Co.Co. ad incarico di dipendenza a tempo determinato anche per sanare l'anomalia.

Il Consiglio approva proseguendo il dibattito sul punto 3 dell'Ordine del Giorno.

Al termine del dibattito la seduta continua a porte chiuse affrontando l'argomento portato dal presidente sull'inquadramento del direttore..

La riunione si chiude alle ore 18.00

IL PRESIDENTE
Maurizio Lozza

IL DIRETTORE
Gianni Stefanini